



09/2021

---

## Gastroenterite trasmissibile (TGE) dei suini

**Infezione virale acuta altamente contagiosa, causa gravi diarree nei suinetti. Mortalità elevata.**

### 1 Specie ricettive

Suini di tutte le età; il decorso clinico più grave si riscontra nei suinetti giovani o in parte anche nelle scrofe in lattazione. Infezione subclinica tra cani, gatti e volpi infettati (sperimentalmente). Nei cani infetti naturalmente sono stati ritrovati virus di tipo TGE.

### 2 Agente patogeno

Famiglia dei *Coronaviridae*, sottofamiglia degli *Orthocoronavirinae*, genere *Alfacoronavirus*, virus della gastroenterite trasmissibile (TGEV) o, secondo l'attuale tassonomia ICTV, Alphacoronavirus 1. È noto un solo sierotipo, tuttavia, sussiste una stretta parentela antigenica con il *Coronavirus respiratorio suino (PRCoV)*, un mutante del TGEV, che solitamente provoca un'infezione subclinica dei polmoni. L'infezione da PRCoV trasmette una parziale immunità al TGEV. Vi è una stretta parentela anche con il *Coronavirus felino (FCoV)* e il *Coronavirus canino (CCoV)*, che possono infettare anche i suini. Il TGEV è relativamente stabile a basse temperature così come a pH basso e resistente nei confronti degli enzimi proteolitici, il che consente la sua sopravvivenza nello stomaco e nell'intestino tenue.

### 3 Decorso clinico / Patologia

Breve incubazione, da 18 ore a 3 giorni. La rapida espansione nella detenzione è caratteristica. Il quadro clinico dipende dall'età: suinetti < 7 giorni: vomito e conseguente diarrea liquida, causano rapida disidratazione. Letalità pressoché del 100%. Il tasso di letalità diminuisce con l'aumentare dell'età e i sintomi clinici sono meno gravi. Nei suini > 3 settimane: nella maggior parte dei casi sopravvivono alla malattia. Gli animali adulti, indifesi e le scrofe in lattazione possono presentare inappetenza e/o leggera diarrea, così come agalassia, solo raramente accompagnata da vomito. Le scrofe diventano immuni e la prole successiva è protetta dagli anticorpi trasmessi attraverso il latte materno fino allo svezzamento. Nella maggior parte degli animali adulti, invece, l'infezione ha un decorso subclinico. Le infezioni da PRCoV creano una certa protezione dalla malattia da TGEV e una conseguente diminuzione della gravità dei sintomi. Dal punto di vista anatomo-patologico, dominano i sintomi della disidratazione. La parete dell'intestino tenue si assottiglia e presenta un contenuto acquoso-schiumoso. Dal punto di vista istologico: atrofia dei villi.

### 4 Distribuzione

La gastroenterite trasmissibile è endemica in America, Asia e in diversi Paesi europei. La Svizzera ne è indenne, ma il PRCoV è diffuso in molte parti d'Europa e probabilmente anche in Svizzera.

### 5 Epidemiologia

Introduzione mediante portatori del virus apparentemente sani. In un allevamento completamente ricettivo avviene un rapido contagio dei suini di tutte le età (vedi «decorso clinico»). Aumento stagionale dei casi in inverno, a causa della maggiore stabilità dell'agente patogeno. La trasmissione

avviene principalmente per via orale, tramite materiale contaminato, e per contatto diretto. La secrezione del virus nelle feci si protrae per circa due settimane, ma in certi casi può durare fino a 8 settimane. Nelle femmine in lattazione, il virus può essere presente anche nel latte.

## **6 Diagnosi**

Sospetto in caso di diarree ripetute nei suinetti, dal tasso di letalità elevato. Nei Paesi indenni da TGE, la conferma avviene dopo l'identificazione degli anticorpi specifici contro il TGEV mediante ELISA differenziale, per distinguerli dagli anticorpi contro il PRCoV. Nei casi acuti, si procede all'identificazione diretta dell'agente patogeno tramite RT-PCR.

## **7 Definizione del caso**

Sospetto clinico e/o istopatologico, da confermare mediante l'identificazione di coronavirus nell'intestino o nel contenuto intestinale o mediante l'identificazione degli anticorpi.

## **8 Diagnosi differenziali**

Enterite da *E. coli* (diarrea colibacillare), diarrea virale epizootica/PED, rotavirus, dissenteria suina, coccidi.

## **9 Immunoprofilassi**

Non è ammessa in Svizzera. Esistono vaccini attivi attenuati.

## **10 Materiale da esaminare**

Sierologia: sangue, siero. Per l'identificazione dell'agente patogeno: materiale presente nell'intestino tenue/nelle feci.

## **11 Basi legali**

Epizoozia da sorvegliare, art. 5 e art. 291 OFE.

Controllo delle carni: esame secondo i criteri generali (allegato 7 OIGM).